

Comune e Soprintendenza un "patto" per la Scalinata

CALTAGIRONE. Il sindaco: «A breve il trasferimento delle somme e l'intesa per le procedure di evidenza pubblica dei lavori di restauro»

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE. Stop al degrado strutturale delle alzate dei 142 gradoni della Scala di Santa Maria del Monte. A Caltagirone si respira un clima di trepidante attesa per dare piena esecutività ai benefici del contributo straordinario di oltre mezzo milione di euro che, erogati dalla Regione siciliana, serviranno a tirare a lucido il monumento simbolo della città.

Interventi, dunque, attesi, sia per restituire funzionalità a questo bene monumentale, flagellato da incuria e dissesti, sia per il restauro delle maioliche, la gran parte delle quali scalfite, esfoliate o logorate dagli agenti atmosferici. Il finanziamento, come si ricorda, è frutto di un'iniziativa, avanzata in sede di Assemblea regionale siciliana (Ars), dal parlamentare Francesco Cappello che, in virtù di un emendamento, approvato nel corso della manovra finanziaria, è venuto incontro alle molteplici segnalazioni avanzate da cittadini e associazioni culturali.

«Ho ravvisato - dice Cappello - oltre l'impegno morale, la necessità di restituire decoro al monumento



La Scala di Santa Maria del Monte di Caltagirone

simbolo di Caltagirone, che si deve al prof. Antonino Ragona. Serve il coinvolgimento di tutti gli enti, tra cui la Soprintendenza e il Liceo artistico, per dare esecutività ai fondi economici e attuare un restauro a regola d'arte».

Il presidente dell'associazione culturale Zenobia, Franco Sagone ritiene indispensabile l'istituzione di una commissione che ponga come garante il Liceo artistico, che detiene il patrimonio ereditato da Antonino Ragona.

Per quanto riguarda il Comune, è il sindaco, Fabio Rocuzzo ad annun-

ciare il massimo impegno, per ultimare ogni iter. «Ringrazio l'on. Cappello e l'Ars - dichiara Rocuzzo - per un'iniziativa di grande valore, con cui il monumento conosciuto in tutto il mondo, che più e meglio identifica Caltagirone, potrà essere oggetto di interventi di recupero e riqualificazione. A breve avvieremo le dovute interlocuzioni istituzionali per compiere gli atti consequenziali, compreso il trasferimento delle somme e per giungere, prima possibile e d'intesa con la Soprintendenza, alle procedure di evidenza pubblica propedeutiche all'avvio dei lavori». ●